

30^a domenica ordinaria

23 ottobre 2022

Il Signore ascolta la preghiera dell'umile.

Dio accoglie la preghiera degli umili e dei poveri, non resta sordo di fronte alla supplica di quanti si rivolgono a lui e confidano nella sua bontà.

Sorprende però il gradimento di Dio per la richiesta di perdono del pubblicano e la mancata accoglienza del fariseo; il Signore giustifica chi non si vanta al suo cospetto e, con umiltà, confida nella sua benevolenza.

*Non così è disponibile verso chi si esalta al punto da dimenticare che la grazia è dono, e non una ricompensa (**vangelo**).*

Dio sta dalla parte di chi è povero e confida solo in lui.

*Egli è giusto giudice e non permette che i suoi figli siano oppressi; Non trascura la preghiera di chi si fa solidale con le vedove, perché la sua premura vale più di tanti sacrifici (**prima lettura**).*

*Paolo è persuaso che la sua morte sia ormai prossima, ma non ha paura di rendere la sua vita al Signore, che lo libererà da ogni male e lo introdurrà nel suo Regno. Ha sperimentato la solitudine, l'abbandono, ma non ha disperato: la vicinanza e il conforto del Signore gli hanno permesso di proclamare il Vangelo senza timore (**seconda lettura**).*

interpretare i testi

di ANTONIO LANDI

«Chiunque si
esalta sarà umiliato,
chi invece
si umilia
sarà
esaltato»

Luca 18,14

